



## T.A. Bass Sbancare Wall Street

“Che i mercati non possano essere descritti da una equazione lineare [...] è cosa ovvia per chiunque si sia occupato della teoria del caos. Per comprendere l'economia e la sua evoluzione come sistema complesso [autorganizzantesi], bisogna ricorrere a un altro tipo di matematica, che preveda l'uso di approcci non lineari applicabili allo studio del caos e degli attrattori caotici [...] l'economia mondiale è un sistema complesso [...] costituisce un esempio di [...] una *adaptive nonlinear network* [...] dei sistemi caratterizzati da molte interazioni non lineari tra un vasto numero di agenti in mutazione”.

vi è la “possibilità che i fenomeni finanziari [...] non si comportino in maniera casuale, bensì rivelino configurazioni di ogni tipo e una struttura soggiacente [...] lo studio dei sistemi dinamici può sconfiggere i mercati”

“I mercati finanziari sono un prodotto dell'agire umano e gli esseri umani sono creature irrazionali che si lasciano condizionare dalle tendenze, che si muovono in branco.” Questo lascia prevedere la presenza di strutture nei mercati, di prevedibilità nella turbolenza che può essere descritta e calcolata, di anelli a retroazione che generano previsioni che si autoavverano.

“la legge fondamentale che governa i mercati finanziari è che il loro spazio matematico tenderà a diventare sempre più astratto” Dai mercati primari (delle merci) si passa ai mercati secondari (finanziari) e terziari (dei derivati). “Ogni mercato secondario rende più liquido il mercato da cui viene derivato.” Dietro a questi meccanismi vi è una forza (la mano invisibile, il comportamento collettivo qualitativamente diverso dalla somma dei comportamenti individuali), “che oggi viene definita come un sistema adattativo complesso, [che] riesce a trasformare l'interesse privato in un bene pubblico.”

“i mercati finanziari non hanno alcuna possibilità di prevedere il futuro in maniera corretta perché non si limitano a prevederlo, bensì concorrono a formarlo [...] uno stato di disequilibrio dinamico e si comportano in maniera affatto diversa dall'andamento che la teoria dei mercati efficienti considera normale” “Soros è convinto che l'equilibrio del mercato sia un'invenzione [...] la concorrenza perfetta e le leggi della domanda e dell'offerta non sono leggi ma meccanismi di retroazione basati sugli influssi del mercato e sulla percezione umana.”

“il mercato è l'aggregato dei suoi partecipanti. I prezzi sono al tempo stesso un risultato finale e dei mezzi di comunicazione [...]. Le strategie di compravendita sono simili ai geni che distinguono le specie biologiche. Gli operatori che si valgono di alcune di esse si arricchiscono, quelli che ne adoperano altre perdono ed escono di scena. Il risultato è che la popolazione di strategie si evolve nel tempo. I mercati sono un processo autorganizzato e in evoluzione che non è perfettamente efficiente, ma sembra migliore di tutte le alternative disponibili.”

“i buoni risultati provocano tentativi di imitazione [...]. I concorrenti copiano in massa una strategia assottigliando i margini di profitto finché la strategia non diventa troppo diffusa e inutile per speculare sui mercati. A quel punto la strategia è trasformata nel mercato stesso. Per continuare a vincere, bisogna riuscire ad anticipare sempre di qualche mossa la mossa della concorrenza.”